

Al di là del mare

Nel silenzio della notte, nel porto di Catania e Pozzallo i volti illuminati appena, a passo sospeso, di fronte ad una spessa frontiera ideologica e culturale. Lì arrivano.

Il luccichìo delle coperte termiche, i braccialetti contrassegnati a penna e innumerevoli racconti, tutti senza una fine o meglio senza un finale. Storie nelle quali, non volendo, anche noi siamo protagonisti .

L'esodo, la massa ,le innumerevoli famiglie che qui nei confini ad est della nostra Europa, si ammassano fuggendo dai loro affetti.



Fotografie di Maurizio Gjjovich

Stampe a cura di Luca Cerniglia
Esposizione curata da Internilab / Ivrea
Festival della letteratura La grande Invasione

Le diciotto immagini di cui si compone questa mostra sono un estratto di diversi viaggi e di differenti fasi dell'emergenza immigrazione. Molti sono i luoghi che ho visitato, partendo dai numerosi centri di accoglienza nel 2012, per poi spostarmi direttamente dove avvenivano gli sbarchi, a Pozzallo in Sicilia, nel 2015. Qui, solo in quell'anno, sono transitate più di 6000 persone nel centro di Primo Soccorso e Accoglienza (CPSA). Molti definiscono Pozzallo la nuova Lampedusa.

L'ultima tappa di questa ricerca è stata in Grecia, nel 2016, al confine Macedone, nella piccola città di Idomeni.



DIDASCALIE IMMAGINI

1 / Scontri per la chiusura del confine Grecia Macedonia / Campo profughi di Idomeni Grecia aprile 2016

2/ Idomeni Campo profughi / Aprile 2016

3/ Il cimitero delle imbarcazioni / Porto di Pozzallo 2015

4/ Immagini di uno sbarco e riconoscimento dei migranti in arrivo al Porto di Pozzallo

5/ CPSA di Pozzallo / l'immagine si riferisce alla documentazione effettuata nell'aprile del 2015 con l'autorizzazione della Prefettura di Ragusa/ in quei giorni di Aprile il centro era occupato da circa 800 migranti in attesa di riconoscimento, sbarcati al Porto in meno di 48 ore.

6/ SPRAR Canicaro Ragusa , Aprile 2015

7/ Chiusura del confine tra Francia e Italia , immagini alla stazione di Ventimiglia 2016

8/ I binari della stazione di Idomeni / la polizia Greca impedisce di attraversare il confine, qui si sono riversate circa 1500 famiglie in attesa di un riconoscimento da parte delle forze di polizia Macedonia . Nel 2016 i migranti arrivati in Grecia dalla Turchia sono stati circa 117mila, contro i 4500 dello stesso periodo nel 2015.

9/ 10/11 Idomeni Campo profughi Aprile 2016

12/ Idomeni , le notti al campo , l'attesa per queste persone è durata circa un mese dal loro arrivo.

IL campo ospitava nel 2016 circa 7000 persone.

13/ Il soccorso da parte della guardia costiera di Catania / immagini durante uno sbarco nella notte al porto di Pozzallo Ragusa

14/ Lungo la ferrovia tra i territori sul confine Greco / circa 1500 persone disseminate lungo il tratto ferroviario che dal confine Turco porta in Grecia. Aprile 2015

15/ Le coste di Ventimiglia estate 2016

16/ Una barriera per arginare il fenomeno dell'immigrazione. Recinzioni con filo spinato alte due metri e mezzo sono state erette dalla Macedonia per un tratto di tre chilometri attorno al valico di Idomeni-Gevgelija, lungo il confine con la Grecia.

La Macedonia ha ultimato la costruzione di una barriera lungo il suo confine con la Grecia per bloccare l'ingresso a tutti i migranti che non provengono da Siria, Iraq e Afghanistan, tre paesi dove sono in corso guerre di diverse intensità e i cui cittadini hanno molte possibilità di ottenere lo status di rifugiati una volta entrati in Europa. La barriera al momento è formata da una rete metallica sormontata da filo spinato. La Macedonia è una delle prime tappe della cosiddetta "rotta balcanica", la via principale attraverso cui centinaia di migliaia di migranti sono entrati in Europa nell'ultimo anno.

17/ 18 Idomeni Campo profughi 2016